

*Elenco 2A e 2B allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, identificati dai codici di cui all'allegato 1-bis della Legge n. 96 del 2017*

**Memoria della**

**Federazione Italiana per i diritti delle persone con  
disabilità e famiglie**

*Audizione informale*

Roma 10-II-2025

## Premessa

Nell'ambito dei lavori della Sottocommissione distrettuale della Commissione nazionale per l'aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza e la promozione dell'appropriatezza nel Servizio Sanitario Nazionale, si fornisce un breve commento relativo alle necessità assistenziali connesse all'erogazione degli ausili per la mobilità personale, elenco 2A e 2B allegato 5 al DPCM 12 gennaio 2017, identificati dai codici di cui all'allegato 1-bis della Legge n. 96 del 2017, di cui all'audizione calendarizzata per il prossimo 10 febbraio 2025.

In premessa, si rende di grande utilità un continuo aggiornamento della fornitura degli ausili tecnici, in considerazione degli aggiornamenti tecnologici dei fornitori. Questi consentono un'adeguata revisione degli *standard* ed una più chiara ed intellegibile presentazione delle caratteristiche dei prodotti. L'erogazione di ausili tecnici consente la promozione dei diritti, in particolare del diritto all'autonomia personale, oltre al diritto alla salute, delle libertà e delle pari opportunità. Appartiene quindi al diritto alla salute come benessere di ogni singolo individuo nel contesto di vita da cui proviene.

Inoltre, la stessa Convenzione Onu, ratificata dall'Italia con la legge 18/2009, al suo articolo 26, sancisce il diritto all'abilitazione, oltre che alla riabilitazione, stabilendo, in capo agli Stati, il dovere di assicurare alle persone con disabilità che i servizi e gli ausili ad esse diretti siano determinati sulla base di una valutazione volta ad assicurare loro l'*empowerment* necessario per raggiungere i propri obiettivi di vita. La selezione dell'ausilio da prescrivere deve avvenire attraverso un processo che ponga al centro la possibilità della persona di effettuare ed esprimere una scelta relativa allo stesso, nonché alle sue caratteristiche.

Gli ausili sono infatti strumenti di cui le persone con disabilità necessitano per il superamento delle barriere nell'ambiente fisico e sociale, per la propria indipendenza, per poter esercitare i propri diritti e per potersi autodeterminare. È quindi necessario che il sistema di prescrizione e di fornitura degli ausili e dei supporti, sia improntato verso una maggiore personalizzazione, al fine di rispondere alle esigenze concrete di salute e di qualità di vita delle persone che ne devono beneficiare.

Purtroppo, permangono delle problematiche relative all'impianto delle modalità operative di fornitura, che non salvaguardano la libera scelta dell'utente nell'individuazione del modello dell'ausilio e delle sue caratteristiche tecniche e rappresentano un problema significativo. Il miglioramento della funzionalità delle persone con disabilità è garanzia di salute, e, l'utilizzabilità di un dispositivo, assai di frequente, è del tutto soggettiva.

Il meccanismo di approvvigionamento su base gara non consente personalizzazioni contraddicendo la vocazione all'ottenimento del contenimento della spesa per la pubblica amministrazione appaltante, dato che gli ausili forniti senza una soggettiva e specifica valutazione, devono frequentemente essere sostituiti, con ciò determinando un significativo incremento di spesa.

Si considera fondamentale, perciò, che i dispositivi, come quelli monouso, le carrozzine (sia ad autospinta che elettriche), i deambulatori, i sistemi di postura e i comunicatori, siano sottratti dalla messa all'acquisto su base di gara viste le frequenti problematiche riscontrate dagli utilizzatori. Il meccanismo di fornitura di questi ausili tramite gara spesso ne appiattisce o ne abbassa la qualità, standardizzando i supporti di cui è necessaria la personalizzazione.

Affinché tali ausili rispondano effettivamente ed efficacemente alle necessità delle persone con disabilità, è indispensabile che essi vengano prescritti dopo il compimento di un percorso valutativo che prevede il coinvolgimento di più figure professionali specializzate, valutazioni ambientali sia al domicilio, che sul luogo di lavoro della persona, e in alcuni casi richiede una fase di *training* che insegni alla persona destinataria – e talvolta anche al suo caregiver – come utilizzare l'ausilio. La complessità di tale processo valutativo è necessaria proprio per assicurare che il sostegno prescritto possa essere utilizzato al meglio, che sia concretamente di utilità, che garantisca una buona qualità della vita e che risponda effettivamente alle concrete esigenze di assistenza.

Manca, a sistema, un maggiore coinvolgimento strutturato di altre figure professionali oltre ai prescrittori che possano aiutare nella definizione della scelta, e la possibilità di prescrivere in funzione di obiettivi e di bisogni precisi, sulla base di documentata necessità delle richieste della contemporanea fornitura di più ausili contemporaneamente.

Inoltre, i tempi minimi di rinnovo degli ausili stabiliti all'interno del nomenclatore risultano troppo lunghi per garantire che la persona abbia degli ausili effettivamente adatti alle sue esigenze nel periodo di tempo di utilizzo. Si voglia considerare, quindi, di modificare i tempi minimi di rinnovo, in modo tale da renderli i più brevi possibili.

Si segnala inoltre che per gli altri ausili tecnici che non necessitano di personalizzazione, non è prevista la definizione del riciclo degli ausili, né una raccolta e messa in rete di contributi e informazioni sulla situazione esistente nelle diverse Regioni da parte di Operatori Professionali, di Utenti, di Associazioni di categoria, nel tentativo di predisporre delle ipotesi da sottoporre sia a livello regionale che a livello nazionale. Si auspica che, nelle commissioni tecniche regionali, vi sia la presenza di rappresentanti delle associazioni maggiormente rappresentative delle persone con disabilità e dei loro familiari, che possano farsi portatori delle realtà

territoriali, dei bisogni e delle esperienze d'uso degli ausili tecnici, avviando anche in tali sedi gli opportuni e necessari confronti con l'INAIL per le modalità di fornitura, ed un più ampio diritto di scelta e, magari, di riutilizzo.

Nell'elencazione dei presidi non appaiono citati, salvo errore, gli ausili tecnici per il trasporto e la guida.

Si ritiene utile consigliare l'inserimento, al punto 04.33 ausili per la prevenzione delle piaghe da decubito (ausili antidecubito), delle voci "cuscino a nido d'ape ventilato (protezione media)"; "cuscino a nido d'ape ventilato-anatomico (protezione media)".

Vi sono carenze nell'elenco relativo agli ausili da utilizzare per l'igiene personale e per vestirsi, suggerendo l'inserimento di una voce specifica denominata "Ausili per le attività di vita quotidiana", suddivisa in sottogruppi più chiari e distinti tra le voci di igiene personale, ausili per vestirsi ed ausili per l'alimentazione, nel quale integrare impugnature adattate e cinturini per posate, manoprensile o pinza, tappetini antiscivolo, apribarattoli e apriscatole, cuscino morbido con vassoio, barattoli con apertura facilitata. Così, nei sistemi di sostegno 18.18 va inserita la voce dei maniglioni a ventosa e al punto 21.42 ausili per comunicazione interpersonale, al "comunicatore simbolico di base", non è stato inserito "il comunicatore simbolico di base a messaggio unico o a messaggi sequenziali".

### **Proposte**

Vanno modificate ed integrate le voci così come di seguito indicato:

#### ***21.42.24.003 - software per comunicazione aumentativi***

Ove specificato che "abilita il computer stesso o il tablet pc (integrazione) a funzionare come comunicatore simbolico"

#### ***24.10.12.018 - sistema di puntamento con lo sguardo***

Vanno inserite due voci specifiche, motivate da costi molto diversi tra loro, tra:

*sistema di puntamento con lo sguardo - monolare*

*sistema di puntamento con lo sguardo - bioculare*

#### ***21.42.12.003 - generatore di voce***

Oltre al citato "dispositivo atto a riprodurre ed amplificare i fonemi sopperendo alla mancanza delle corde vocali" andrebbe previsto anche il "*software di sintesi vocale per la riproduzione verbale di un testo scritto in persone con disabilità impossibilitate ad emettere suoni*".

#### **24.12 sistemi di controllo d'ambiente**

Oltre a quelli già previsti andrebbero inseriti anche:

*“Interruttore (eventualmente con temporizzatore e modalità latch) comandabile tramite l'azionamento di un qualsiasi sensore collegato”*

*“Gioco adattato: giocattolo adattato comandabile tramite l'azionamento di un qualsiasi sensore collegato (non fornito col giocattolo)”.*

#### **Si propone l'inserimento dei seguenti ausili:**

1. Interfaccia vocale per l'accessibilità dei cellulari; PDA SmartPhone
2. Interfaccia vocale per l'accessibilità dei ricevitori satellitari
3. Inserire un nuovo codice per l'identificazione dei dispositivi multifunzionali; computer integrato ad uno scanner provvisto di un programma di riconoscimento caratteri (OCR) e di interfaccia vocale (es. Voice Box - Audio Book)
4. Inserire un nuovo codice per apparecchiature elettromedicali (es. misura pressione vocale - misuratore per i valori di glicemia vocale)
  - a. Un monitor "di almeno 12 pollici" per un videoingranditore da tavolo è poco realistico e funzionale; la fornitura minima garantita dovrebbe essere per un monitor di 17 pollici.
  - b. I videoingranditori da tavolo e portatili nella versione precedente del nomenclatore erano forniti esplicitamente in alternativa; in questa formulazione non sembra; va bene così.
  - c. Al punto "21.27 ausili non ottici per la lettura" dovrebbero essere aggiunti i lettori/registratori mp3, ormai insostituibili in ambito scolastico.
- 5.
6. Il nomenclatore dovrebbe forse tenere maggiormente conto dei videoingranditori complessi: collegabili al PC, monitor esterni, TV; e/o con funzioni avanzate: OCR, impaginazione, lettura vocale, lettura da lontano...
7. I software ingrandenti dispongono generalmente anche di sintesi vocale; il nomenclatore dovrebbe distinguere tra versioni con e senza sintesi vocale e tra la sintesi vocale dei software ingrandenti e quella degli screen reader. I prezzi dei sw ingrandenti senza sintesi, con sintesi e degli screen-reader, sono diversi.

#### **Si richiede il rinserimento dei seguenti ausili:**

- Orologio Tattile o Vocale
- Sveglia Tattile o Vocale
- Dattilobrilie
- Termometro Vocale
- Tavoletta Braille
- Misuratore Pressione Vocale
- Misuratore Glicemia Vocale

- Ausili per l'autonomia domestica (Timer Vocale, Bilancia Pesa persone e Pesa alimenti)
- Agenda Parlante
- Lettore di testi VivaVoce.

Si richiede che, per i seguenti ausili, venga ridotto il tempo minimo di rinnovo:

**ausili per arto inferiore categoria 06.12** si chiede che il tempo minimo di rinnovo venga stabilito di 18 mesi, mentre per gli ausili **categoria 06.33** calzature ortopediche di vario tipo venga garantito il tempo minimo di 12 mesi.